

## Osservazioni e catture interessanti in Sicilia

Riportiamo qui un elenco di specie che per qualche motivo riteniamo siano interessanti per la loro presenza in Sicilia.

Svasso piccolo (*Podiceps n. nigricollis*). - Un individuo adulto in completo abito nuziale è stato catturato nel lago di Scanzano (PA) alla fine del marzo '71. Tale abito per noi è alquanto raro.

Albatros piedi neri (*Diomedea nigripes*). - Segnaliamo la cattura di un individuo di questa specie a Torre Faro presso Messina avvenuta il 10.11.71. Il Sig. Zanchì che lo ha catturato ci ha assicurato che trovavasi abbastanza sottocosta, tanto che poteva essere colpito da terra col fucile. La giornata era di bel tempo con vento di scirocco. Noi lo abbiamo visto già preparato (v. foto). Premesso che riportiamo la notizia così come ci si è presentata è quindi logico che va accettata con le dovute riserve. L'esemplare è stato preparato dal Sig. Vincenzo Saccà di Piano Torre-Spartà (ME), il quale non ci ha saputo dire nè lo stato di nutrizione e di salute generale, nè il contenuto dello stomaco ed il sesso nè altri elementi importanti dell'animale in carne che sarebbero stati molto utili per decidere se era giunto con le sue ali nel Mediterraneo; nell'uccello preparato comunque non abbiamo trovato nessun segno visibile di schiavitù. Questa specie non è mai comparsa in Europa; è tipica del pacifico settentrionale dall'Alaska alla California meridionale e quindi nutriamo seri dubbi che per quanto ottimo volatore sia giunto da solo nel Mediterraneo, superando l'America e doppiando l'Atlantico anche con il favore dei venti. Avendo comunque la massima fiducia nella persona che lo ha catturato, a nostro parere la sua presenza nel Mediterraneo può collegarsi con l'abitudine di molti marinai di grosse imbarcazioni che catturano grossi uccelli marini e li tengono sulle navi da dove poi fuggono o vengono liberati, magari dopo aver attra-

versato interi oceani. Quindi la notizia è da accettare con le massime riserve e prima che la specie venga aggiunta nella lista degli accidentali merita dovute conferme.

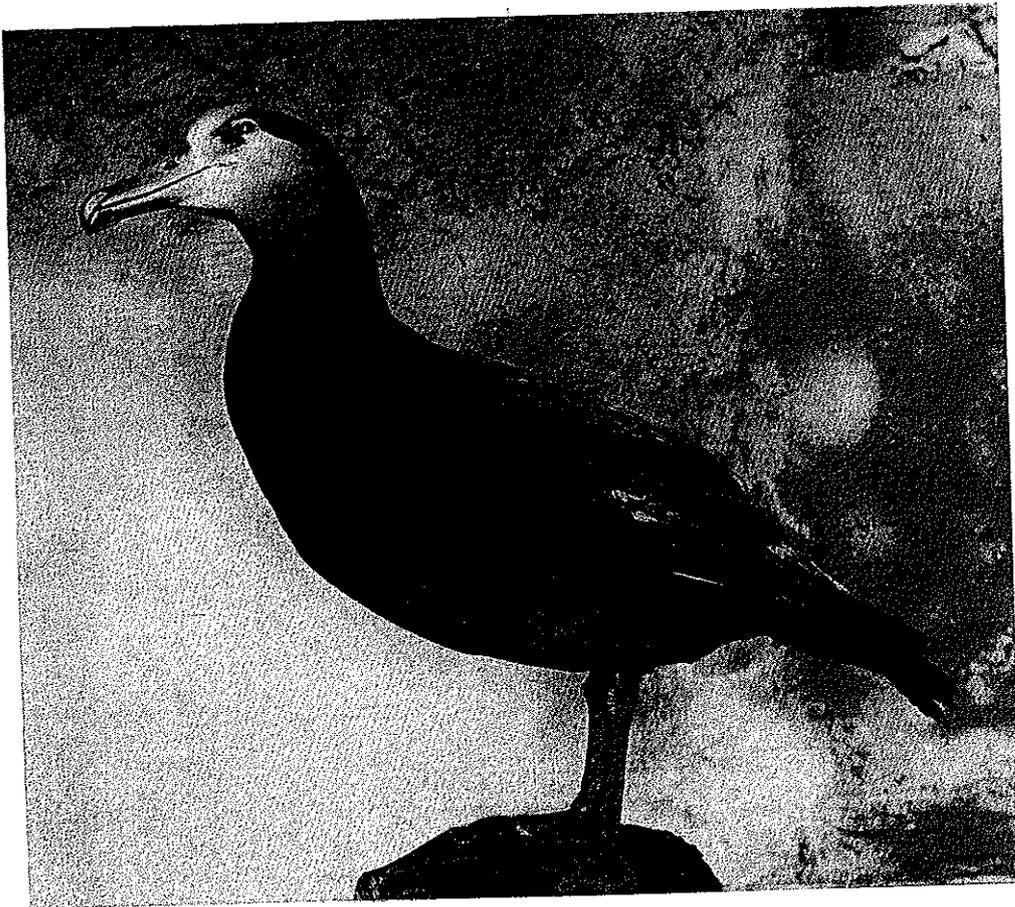


Fig. 1. — Albatros piedi neri catturato a Torre Faro (ME) il 10-XI-1971.

*Sula* (*Sula b. bassana*). - Anche quest'anno (1971) è giunta in discreto numero ed ha svernato nei mari siciliani.

Marangone nano (*Phalacrocorax pygmaeus*). - Una rara cattura di questa specie è avvenuta alla fine di ottobre '70 a Ispica (SR); l'individuo noi lo vedemmo in carne presso il preparatore del luogo, Sig. Vargetto.

Airone guardabuoi (*Ardeola i. ibis*). - Il Sig. Sernagiotto da Catania ci comunica che in 10 anni ne ha preparati 10 e visti almeno altri 20. Tale specie in effetti è da ritenersi meno rara e accidentale di quello che si crede; probabilmente fa un passo re-

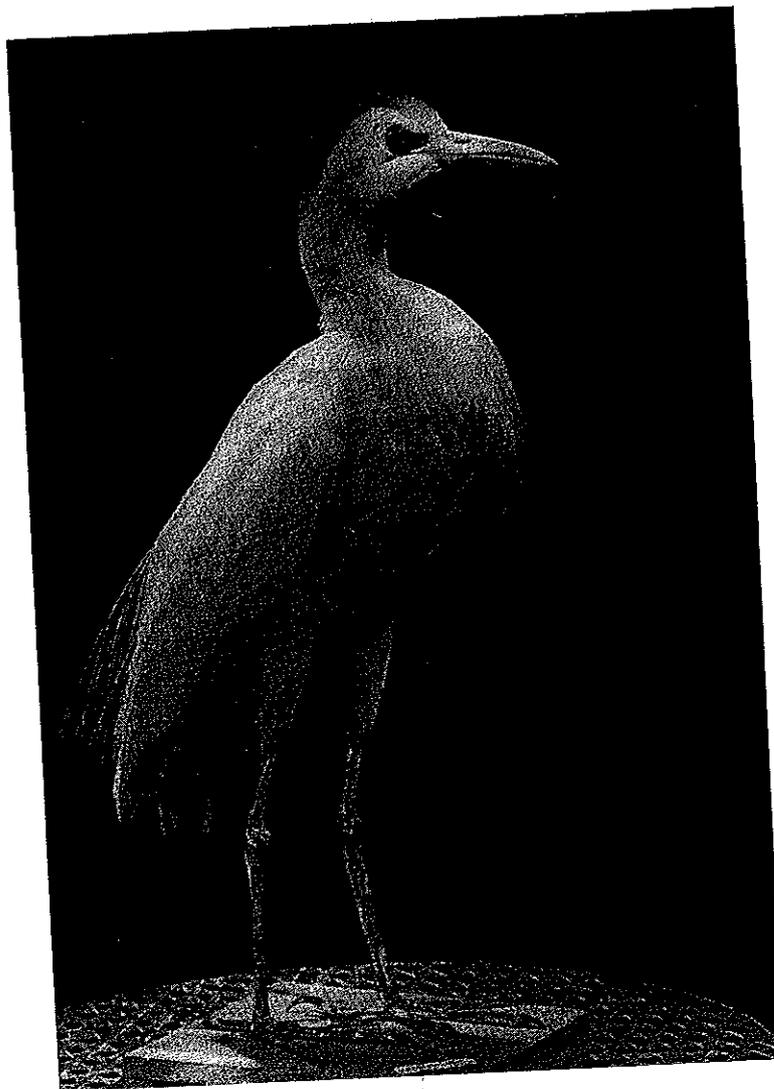


Fig. 2. — L'Airone guardabuoi specie da ritenersi meno rara di quello che si crede.

golare nel Mediterraneo, seppure con pochi individui. Le ultime osservazioni sono dei primi di maggio al Fiume S. Leonardo (SR) (tre individui).

Airone bianco maggiore (*Egretta a. alba*). - Il 25 aprile '71 sono avvenute 2 catture al Simeto (CT).

Oca lombardella (*Anser a. albifrons*). - Ne abbiamo osservato un gruppetto nei primi di settembre del 1971 a Mazara del Vallo (TP) in volo in direzione del mare.

Canapiglia (*Anas strepera*). - Specie rara in Sicilia; questo anno ne abbiamo osservato uno stormo di 7 individui il 10 gennaio e di 15 individui il 13 gennaio al lago di Scanzano (PA). Inoltre un ♂ ad. è stato catturato nello stesso periodo a Piana degli Albanesi (PA) presso il lago in linea d'aria molto vicino a Scanzano; è stato preparato dal Sig. Failla ed è conservato dal Dott. Mosca.

Marzaiola (*Anas querquedula*). - Insolitamente scarsa nelle consuete contrade meridionali dell'Isola durante il ripasso a marzo.

Codone (*Dafila acuta*). - Comparso in discreto numero nei mesi di settembre e ottobre '70 e '71 nel Palermitano; gli individui erano tutti in abito post-nuziale.

Mestolone (*Spatula clypeata*). - Più numeroso dell'anno scorso soprattutto nel passo autunnale.

Moriglione (*Aythya ferina*). - Ce n'è stata una vera invasione in ottobre e novembre '70 in prov. di Palermo. Molti hanno svernato. Ripasso inconsistente.

Moretta grigia (*Aythya m. marila*). - Un individuo, ♂ ad. lo abbiamo osservato al Lago di Prizzi (PA) il 3.I.71. Un altro, forse lo stesso era stato visto dal Cav. Gaspare Giambona di Palermo tre giorni prima al lago della Diga del Leone (PA) non molto distante in linea d'aria dal primo. E' specie rara in Sicilia e la sua comparsa è da considerarsi accidentale.

Smergo minore (*Mergus serrator*). - E' comparso in novembre del 1971 in piccoli branchetti, meno scarso del solito. Di abitudini principalmente marine.

Avvoltoio grifone (*Gyps f. fulvus*). - Specie da considerarsi estinta in Sicilia come sedentaria. Le ultime segnalazioni sono: una carcassa rinvenuta a Rocca Busambra nel '67 dal Cangialosi (es. immaturo); un individuo ucciso a Piana degli Albanesi nel febbraio '68 (immaturo); infine un altro individuo è stato ucciso in circostanze incredibili a Mazara del Vallo (TP) in località Tonarella il 20.IX.70: l'uccello, un giovane probabilmente stanco e spossato per i suoi erratismi nel Mediterraneo si era posato sulla sabbia di una spiaggia; avvistato da un giovane sconsiderato veniva ucciso con un colpo di fucile quasi a bruciapelo. Se tali soggetti venissero lasciati in pace si potrebbe sperare in un ritorno volontario della specie da altre parti del Mediterraneo ove ancora vive, sempre che venissero aboliti i bocconi avvelenati che furono la causa prima della loro estinzione.

Capovaccaio (*Neophron p. percnopterus*). - E' specie ancora presente in Sicilia seppure ridotta in questi ultimi anni. Preferiamo qui per motivi protezionistici non citare le zone; in provincia di Palermo ne abbiamo incontrato il 30.VIII.70 due coppie e un giovane dell'anno; in settembre erano ancora presenti; il 10 ottobre ne abbiamo osservato un solo adulto ed il 27 gennaio due adulti; in altra località presso Palermo abbiamo trovato una coppia nidificante nel marzo '71; in una zona delle Madonie nei primi di settembre '70 ne abbiamo trovati nove individui su una mucca morta; nell'ottobre '70 a causa di un fulmine morivano un centinaio di pecore in un pascolo montano e dopo alcuni giorni vi trovavamo 7 capovacciai al pasto con Nibbi reali e Corvi imperiali. Il Capovaccaio in Sicilia è sedentario e parzialmente migratorio; un discreto contingente giunge in settembre e poi ripassa in marzo-aprile; di questi alcuni si fermano, altri continuano il loro tragitto. Nel Palermitano viene chiamato volgarmente « Pasqualino » perchè solitamente arriva ad aprile quando spesso cade la Pasqua. Ne abbiamo osservato anche sui Peloritani nel maggio '70 in migrazione in piccoli gruppetti e nel settembre '71 ne abbiamo avuto un individuo immaturo in piumaggio intermedio da un pastore che lo aveva ferito con una pietrata. Attualmente lo teniamo in vita ed attendiamo che si rimetta per liberarlo.

Sacro (*Falco cherrug cherrug*). - Di questa specie si conoscono pochissime segnalazioni per la Sicilia; molto probabilmente

è meno rara di quanto si crede e viene confusa con il Lanario; è infatti da tenere presente che di Sacri arrivano solo i giovani che non vengono riconosciuti se non dall'esperto o da chi ha una certa dimestichezza con questi animali; di solito i testi non danno adeguata descrizione degli individui immaturi di questa specie. Conosciamo una cattura nel Trapanese, esemplare conservato nella Sezione Provinciale della Caccia, una nel Ragusano di un paio di anni fa in autunno, esemplare conservato dal Sig. Azzara, una nel Palermitano (X.67) esemplare conservato da uno di noi e due nel Messinese (Peloritani) avvenute nel passo primaverale 1971.

Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus apivorus*). - Abbiamo avuto occasione di osservare l'interessante migrazione di questo grosso rapace nella provincia di Messina dove gli si dava fino all'anno scorso un'assidua caccia in aprile-maggio e ci auguriamo che in futuro questa consuetudine incivile venga definitivamente proibita. Ne abbiamo osservati fino a 2000 in un solo giorno, che giunti dai monti di affilo meridionali, prima si allontanavano verso mare per prendere le correnti ascensionali e penetrare poi nelle valli e tra i calanchi dei peloritani, soprattutto a Mt. Ciccìa, dove eravamo in osservazione nel maggio '70. Poi si alzavano ancora e si lanciavano verso la Calabria. Pochi restavano nei boschi per passare la notte.

Aquila del Bonelli (*Hieraëtus f. fasciatus*). - Abbiamo constatato con sommo piacere da tre anni la presenza di una coppia nidificante vicino Palermo in una località che teniamo segreta per motivi protezionistici. Nel maggio '69 abbiamo notato anche un individuo immaturo, forse dell'anno precedente.

Falco pescatore (*Pandion h. haliaëtus*). - Specie di passo regolare in Sicilia, ma raro. Ne abbiamo osservato un individuo adulto bellissimo presso un laghetto del Corleonese l'8.III.71.

Coturnice di Sicilia (*Alectoris graeca whitakeri*). - Il suo numero si mantiene ancora entro valori discreti, ma la sua diminuzione è palese. Meriterebbe di essere protetta per qualche anno in modo da darle la possibilità di riprendersi.

Siamo in pieno accordo con quanto scrive l'Ing. Angelo Priolo (v. R.I.O., 1970, n. 4), che il lancio di Coturnici orientali

in Sicilia è stato un grosso errore e ci auguriamo che in futuro, se lanci verranno fatti, saranno di *Alectoris graeca whitakeri* Schiebel.

Gru (*Grus g. grus*). - E' sempre presente durante i passi e soprattutto a marzo e settembre, mesi in cui è dato di vederne o più spesso di sentirne la sera all'imbrunire il verso caratteristico.

Otarda (*Otis t. tarda*). - Un cacciatore di Piana degli Albanesi (PA) il 24.IX.70 ci ha raccontato che il giorno prima aveva catturato un grosso uccello presso il lago dalle forme di una gallina, ma grosso molto di più; la suddetta persona riconosceva poi nel Peterson l'Otarda per il particolare del bianco dell'ala che lo colpì. L'esemplare è finito tra i fornelli di un ristorante locale il cui gestore ci ha confermato la storia ed ha aggiunto che tra i molti uccelli che gli portano dal lago non aveva mai visto questa specie. Riteniamo che la notizia merita di essere menzionata anche se non abbiamo visto l'esemplare; ricordiamo che presso il lago esistono vaste pianure e colline.

Piovanello pancianera (*Erolia alpina alpina*). - E' specie presente regolarmente durante i passi in Sicilia; noi l'abbiamo trovato particolarmente comune nel Mazarese. Il 29.V.71 ne abbiamo incontrato 4 individui a Fiumetorto (PA) di cui due in abito nuziale, piumaggio molto raro per la Sicilia.

Pittima minore (*Limosa l. lapponica*). - Non è da ritenersi così rara ed irregolare come credevamo noi l'anno scorso. Quest'anno (1971) sono stati presi 5 individui, 4 in autunno ed uno in primavera.

Gavina (*Larus c. canus*). - Ne abbiamo osservata una adulta alla fine del febbraio 1971 ad Aspra (PA). Riteniamo anche in questo caso sia meno rara di quanto si creda; mancano osservatori costanti lungo le coste ed in alto mare.

Gabbiano roseo (*Larus genei*). - Di questa specie quest'anno si sono avute discrete presenze. Conosciamo la cattura di due individui presi a Porticello. Abbiamo notato che la specie è soprattutto invernale nella fascia occidentale della Sicilia.

Gabbianello (*Larus minutus*). - C'è stata una vera invasione. Giunti alla fine di ottobre si sono fermati fino a tutto febbraio in numero insolitamente abbondante. Anche questa specie veste l'abito di preadulto.

Fam. STERCORARIIDAE: poche osservazioni di Labbi e Stercorari mezzani, nessuna di Labbo codalunga nel settembre '71 lungo la fascia occidentale; gli individui erano per lo più gruppetti di tre-quattro.

Per quanto riguarda altre osservazioni negli anni precedenti rimandiamo il lettore al nostro lavoro specifico (R.I.O., 1971, n. 3).

Rondine di mare maggiore (*Hydroprogne caspia*). - La sua comparsa quest'anno è stata molto limitata, mentre nell'autunno '69 abbiamo registrato notevoli osservazioni (v. B. MASSA e G. CANGIALOSI, R.I.O., 1969, pg. 408-10) e nel '70 era discretamente presente; una cattura il 10.X.70 ad Isola delle femmine (PA).

Rondine di mare di McDougall (*Sterna d. dougalli*). - Uno di noi, G. Cangialosi, il 18.I.71, a poche centinaia di metri da Porticello verso il mare, riusciva a vedere molto bene dalla barca una sterna di questa specie, per noi accidentale e rarissima. Questo sarebbe il primo accertamento per la Sicilia. Infatti l'esemplare segnalato per *Sterna dougalli* in Venatoria Sicula, 1959, pg. 32, catturato allo Stagnone (TP) il 28.XII.50 con anello Moskwa P 21320, non era tale, bensì un Beccapesci (*Sterna sandvicensis*), come appunto comunicatoci dall'Osservatorio russo. L'individuo osservato è stato riconosciuto perchè adulto: mostrava le caratteristiche tipiche della specie: largo margine bianco sul vessillo interno delle primarie, grigio chiaro sulle parti posteriori, coda lunghissima bianca, becco nero, piedi rosa. L'individuo volava calmo tra alcuni gabbianelli e beccapesci, pareva essere meno diffidente di tutti e restò nella zona per almeno un'ora.

Beccapesci (*Sterna s. sandvicensis*). - Abbiamo notato che è specie anche invernale in Sicilia; lo abbiamo incontrato nel dicembre '70 al lago di Prizzi (molto lontano dal mare) e a Porticello il 18.I.71 ed il 4.II.71.

Succiacapre isabellino o algerino (*Caprimulgus aegyptius saharae*). - Il 18.IX.71 due di noi (Massa e Cangialosi) ci trovavamo a Mazara ove visitavamo per l'ennesima volta la collezione dell'Unione Cacciatori locale. Nel guardare ancora alcuni esemplari uno di noi (Massa) osservava un Succiacapre che già altre volte avevamo ritenuto solamente affetto da isabellismo. Ma sta-



Fig. 3. — Succiacapre isabellino conservato nella raccolta dell'Unione Cacciatori di Mazara. (Foto B. Massa)

volta il Massa voleva convincersi una volta per tutte, e per gentile concessione di uno dei presenti, Sig. Sammartano, l'esemplare veniva tolto dalla vetrina e ci veniva lasciato per studiarlo. Invero siamo stati molte ore a discutere ed all'inizio non si era affatto d'accordo; finalmente avuti a disposizione due testi quali l'Etchecopar e Hue ed il Martorelli venivamo alla conclusione che trattavasi di un Succiacapre algerino o isabellino, specie presente dal Marocco alla Libia con una razza (*saharae*) ed in Egitto

con la sottospecie tipica (*aegyptius*), ma in ogni caso trattasi di un uccello desertico. La determinazione si è basata sul fatto che detto esemplare ha il becco corto quasi la metà del normale succiacapre, le remiganti non presentano alcuna macchia bianca, come i maschi del succiacapre; le timoniere esterne presentano due macchiette ovali bianche, per cui riteniamo sia un maschio; il colorito è tutto pallido isabella con vermicolature scure sulle ali, sulla testa e sulle scapolari; la coda presenta strette fasce scure trasversali come il succiacapre ma è leggermente più corta. Abbiamo notato che mancano le caratteristiche penne lanceolate che invece ha il succiacapre sopra il collo.

L'esemplare fu catturato in maggio intorno al 1955 nella zona. Il Succiacapre algerino è comparso una ventina di volte a Malta e in Sicilia.

Pettazzurro occidentale (*Cyanosylvia svecica cyanecula*). - Abbiamo osservato un individuo di questa specie nella litoranea tra Aspra e Ficarazzi (PA) il 13.III.71. Era un maschio. Questa specie risulta fino ad oggi piuttosto rara in Sicilia, soprattutto con la forma orientale.

Sordone (*Prunella collaris collaris*). - Riteniamo che questa specie arrivi ogni anno sugli alti monti siciliani nella brutta stagione. Quest'anno è stato presente con un numero particolarmente alto; dal 26.XII.70 sulla Rocca Busambra (PA) a circa 1400 m.s.m. ne abbiamo visto per diverso tempo uno stormo di un centinaio. Erano molto confidenti ed avvicinabili; lo stormo nei giorni appresso si è diviso in tre gruppi ed è stato più difficile incontrarne. Nell'ottobre '71 era presente a Rocca Busambra e si è fermato durante l'inverno.

Ballerina bianca (*Motacilla a. alba*). - Abbiamo trovato questa specie nidificante in pochissime località della Sicilia; su segnalazione del Sig. Mario Sernagiotto, uno di noi, G. Sorci, l'ha trovata nidificante lungo il fiume Dittaino e a monte di Paternò (CT).

Ballerina gialla (*Motacilla cinerea*). - Anche questa specie nidifica qua e là in Sicilia pur mantenendosi molto localizzata. A Catania nel '71 nidificava in aprile in città lungo la costa tra Guardia Ognina e la Stazione Centrale.

Cannaiola (*Acrocephalus s. scirpaceus*). - Questa specie non è mai abbondante durante l'estate, anzi è localizzatissima e presente con poche coppie. Nonostante ciò è però diffusa in tutta la Sicilia.

Cannareccione (*Acrocephalus a. arundinaceus*). - Come sopra, ma ancora più scarso; ci risulta che negli anni passati se ne vedevano di più durante i passi e ne restavano parecchi a nidificare; probabilmente oggi non trovano più tante zone adatte alla nidificazione, o se le trovano sono troppo disturbati dall'eccessiva antropizzazione.

Forapaglie (*Acrocephalus s. schoenobaenus*). - Abbiamo accertato che questa specie sverna in Sicilia non lontano da Palermo. Negli ultimi anni ne abbiamo osservati individui isolati, in diverse località, durante tutti i mesi invernali.

Forapaglie castagnolo (*Luscinola m. melanopogon*). - Abbiamo incontrato un individuo di questa specie il 12.II.71 presso i resti del Tempio dorico d'Imera (PA) non lontano dal mare e nelle vicinanze di alcune canne lungo l'omonimo fiume. Altri individui abbiamo osservati poi lungo il fiume Eleuterio pochi giorni dopo ed ancora nel marzo '71. Nella Coll. C. Orlando ve ne sono due ♀♀ di Fiumetorto (PA), che non è lontano da Imera, prese il 7.I.40. Che la specie sia invernale è un dato di fatto, che sia estiva ce lo assicura il Sig. Mario Sernagiotto che l'ha trovata nidificante alla foce del S. Leonardo Agnone (CT). Uno di noi, G. Sorci, l'ha osservata anche lungo il Simeto in loc. Rotonello alla fine dell'estate.

Rondine rossiccia (*Hirundo daurica rufula*). - Con grande meraviglia il 10.IX.71, presso Giacalone (PA) abbiamo osservato almeno una trentina di questi uccelli. Il luogo era situato in fondo ad una valle molto arida ed assolata, culminante con alte pareti rocciose. Qui si trovava una sorgente che allagando un ristretto fazzoletto di terra aveva formato una piccola oasi con vegetazione rigogliosa e fitta, dove si concentravano tutte le specie di piccoli uccelli per trovare frescura. Tra questi c'erano le Rondini rossicce che volavano tranquille e basse su quel lembo fresco e umido. Le abbiamo osservate per almeno due ore e quando abbiamo lasciato il posto erano ancora lì. Non escludiamo che possano nidificare nella zona, ma comunque ci ripromettiamo di accertarlo.

Averla maggiore (*Lanius excubitor excubitor*). - Specie piuttosto rara in Sicilia, si presenta irregolarmente nei mesi invernali. Un individuo di questa specie è stato preso il 17.XI.70 dentro l'aeroporto di P. Raisi (PA) ed uno di noi, Massa, lo vide in carne presso il preparatore Sig. Pietro Failla. Risultava essere maschio.

Averla maggiore dal becco pallido (*Lanius excubitor pallidirostris*). - Nel marzo 1970 ci recavamo per il nostro ormai abituale giro nella Sicilia orientale per motivi ornitologici; durante una tappa a Chiaramonte Gulfi (RG) in visita presso il preparatore Sig. Giuseppe Azzara trovavamo un'Averla maggiore preparata, portante un cartellino che indicava la località di cattura (Chiaramonte Gulfi), la data (settembre 1968) ed il nome del preparatore (G. Azzara). L'esemplare ci sembrava molto chiaro e piuttosto strano, in ogni caso interessante, per cui con poca spesa ne entravamo in possesso. Spedito l'esemplare al Prof. Moltoni a Milano, questi ce lo faceva avere indietro con la determinazione della sottospecie (*pallidirostris* Cassin) e ci faceva sapere il suo autorevole punto di vista cioè che l'esemplare in parola non doveva essere stato preso in Sicilia e ci consigliava di fare accurate indagini presso il preparatore.

Ci siamo recati allora di nuovo a Chiaramonte Gulfi, dove fatte accurate indagini, abbiamo rintracciato il cacciatore che aveva catturato l'Averla. Questi ci ha confermato di aver preso l'uccello in quel di Chiaramonte presso un uliveto e poichè si trattava di una « Testagrossa » (è il nome dialettale che si dà in Sicilia alle Averle) che si vede raramente da quelle parti (ovviamente si riferiva all'Averla maggiore) la donò al Sig. Azzara perchè la preparasse per sé. Ci ha assicurato inoltre che l'individuo era insieme con un altro della stessa specie, e poco confidente.

Il Sig. Azzara dal canto suo era in perfetta buona fede, tanto è vero che ci ha venduto l'esemplare come una qualsiasi Averla maggiore che benchè rara, gli era capitato altre volte di incontrare o preparare, e non come un uccello proveniente da lontani lidi e quindi accidentale. Inoltre con il preparatore siamo in buona amicizia ed escludiamo che abbia agito in mala fede; per concludere aggiungiamo che era pure in buona fede il cacciatore che ci ha confermato la veridicità di quanto asseriva l'Azzara.

In ogni caso ci riteniamo in dovere di segnalare la cattura che ovviamente merita conferma. Ricordiamo a questo punto che il *Lanius excubitor pallidirostris* è una forma orientale, del Volga, Turkestan. Questa presente sarebbe comunque la prima cattura

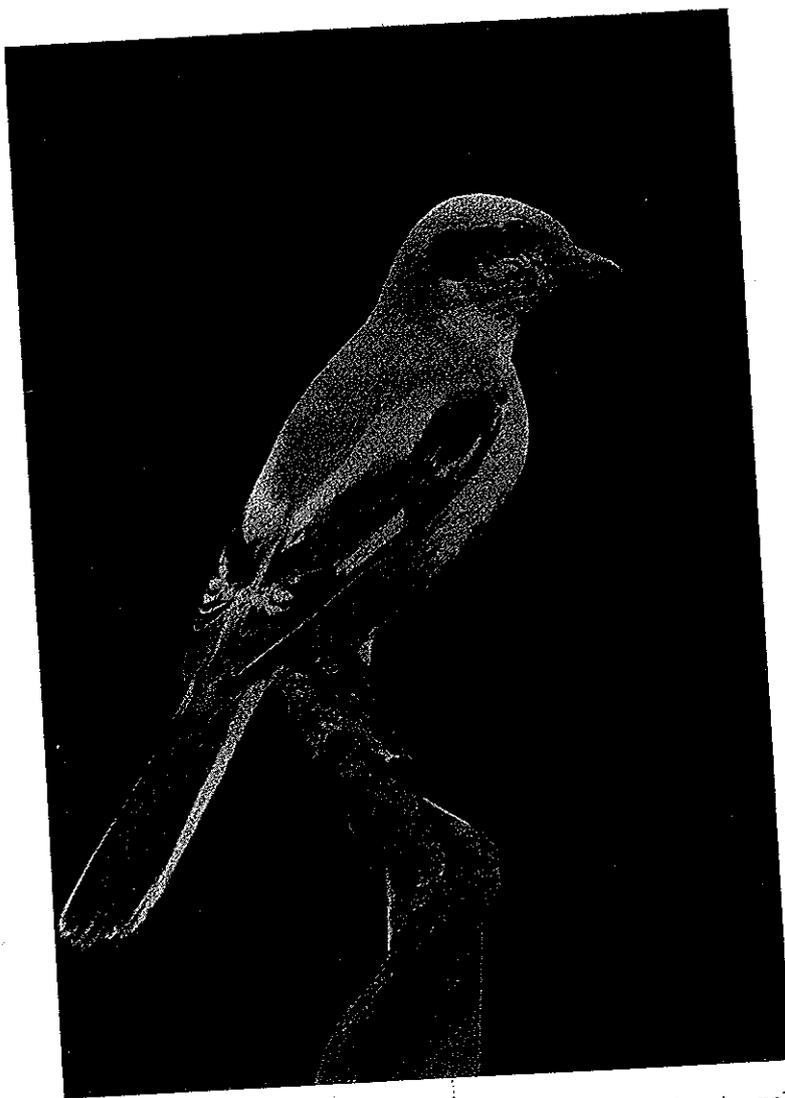


Fig. 4. — L'Averla maggiore dal becco pallido catturata nel settembre 1968 a Chiaramonte Gulfi.

per l'Italia ed anche per l'Europa occidentale. E' citata come accidentale per una cattura in Egitto dall'Etchecopar e Hùe. Si riconosce dalle normali Averle maggiori per essere tutta più pallida e dall'*elegans* Swainson principalmente per avere il becco color corneo pallido e non nero.

Cincia mora (*Parus a. ater*). - Specie di passo e sedentaria in Sicilia, ma a nostro parere molto scarsa; è possibile trovarne durante gli inverni nei fitti boschi a notevole altezza sul mare come sulle Madonie; ne abbiamo incontrato alcuni individui il 15.X.70 lungo il fiume Pollina (PA) presso il centro abitato (m. 763) tra il fitto bosco di querce; erano pure presenti durante l'estate, per cui riteniamo abbiano nidificato nella zona. Nella pineta di Linguaglossa (CT) era abbondante prima la disinfezzazione del 1970, come ci comunica il Sig. Mario Sernagiotto.

Pendolino (*Anthoscopus p. pendulinus*). - Il 23.I.71 ne abbiamo osservati circa una ventina lungo il fiume S. Leonardo presso Termini Imerese (PA) non lontano dal mare e di poco più alto del livello stesso sul mare. Le canne nella zona sono molto fitte così da rendere impossibile il transito dell'uomo. L'habitat è idoneo alla nidificazione, ma resta da vedere se si trattava di uccelli nidificanti in loco. Il Pendolino è stato osservato anche a Currida Randazzo (CT) il 30 marzo '71 dal Sig. Mario Sernagiotto, ma ivi pare non nidifichi.

Ghiandaia (*Garrulus glandarius* ssp?). - Presso Bagheria in un bosco di querce in località Traversa è stato catturato un individuo affetto da isabellismo, anomalia come si sa ben rara tra i Corvidi.

Organetto minore (*Carduelis flammea cabaret*). - Un individuo di questa specie è stato catturato con le reti ad Acireale (CT). Tenuto in gabbia per circa un anno dal Sig. Mario Sernagiotto alla sua morte veniva preparato ed è oggi conservato nella Coll. Priolo. Per la Sicilia è da considerarsi specie accidentale, ma comunque già nota. Un'altra cattura è avvenuta a Galitello (TP) nel novembre '71. L'esemplare è conservato.

Peppola (*Fringilla montifringilla*). - Solitamente molto scarsa o rara a secondo le zone, giunge però ogni anno in Sicilia e si tiene sugli alti monti. Ne abbiamo osservato due individui molto

vicino a Palermo nel novembre '70 ed uno sulla strada di Altofonte (PA) il 18.XI.70, un gruppetto sopra il lago di Piana degli Albanesi (PA) l'11.III.70. E' interessante notare che abbiamo notato questa specie anche al livello del mare: il 28.II.71 uno di noi, Massa in compagnia del Cav. Gaspare Giambona osservava un individuo a Imera tra il Tempio dorico e la spiaggia.

Zigolo capinero (*Emberiza melanocephala*). - Le osservazioni di questa specie in Sicilia sono più o meno regolari ma quasi tutte primaverili. Questa specie orientale infatti verrebbe a nidificare in Italia in aprile-maggio, per andarsene via già in luglio; nella sua migrazione solitamente non attraversa le regioni ma pare si mantenga lungo la costa. E' così che probabilmente arrivano quasi annualmente individui nella Sicilia orientale e soprattutto nel Messinese. Va infatti ricordato che lo Zigolo capinero nidifica nella costa ionica della Calabria, a due passi dalla nostra Isola. Catture quindi se ne conoscono diverse, l'ultima l'anno scorso presso Messina in maggio, anno in cui era ancora aperta la caccia primaverile. Il Sig. M. Sernagiotto da Catania ci comunica poi di aver osservato gli ultimi individui 5 o 6 anno fa. Per quanto riguarda la Sicilia occidentale lo Steinbacher (R.I.O., 1955) scriveva di averne visto una coppia presso un negoziante di Palermo presi nell'autunno '52. Scriveva poi che era catturato durante i passi. A parte il fatto che non ci risulta proprio che questa specie sia catturata durante i passi nella fascia occidentale della Sicilia, ma anzi le comparse hanno un carattere di accidentalità, tenendo presente anche la non completa attendibilità del negoziante che ha dato queste notizie allo Steinbacher, resta tuttavia molto interessante la data di cattura; infatti questa specie in autunno dovrebbe essere già da un pezzo nelle lontane terre orientali. E' interessante notare a questo punto che l'osservazione più occidentale per la Sicilia l'abbiamo fatta in quel di Levanzo (Is. Egadi) l'11.V.70. L'esemplare era ovviamente fuori dalla sua normale rotta migratoria.

Ortolano (*Emberiza hortulana*). - Una femmina di questa specie è stata catturata presso Palermo nel marzo '71 e la teniamo viva in voliera. Altri due individui li abbiamo osservati a Favignana (Is. Egadi) il 25.III.71. Per quanto sia scritto un po' dappertutto che questa specie è invernale in Sicilia, non ci è stato

mai dato di incontrarla nei mesi della brutta stagione. In ogni caso si tratta di specie molto scarsa da noi. Nell'autunno '71 un'altra femmina è stata presa con le reti ed è tuttora viva in voliera. Faceva parte di uno stormo di 10.

Zigolo minore (*Emberiza pusilla*). - Un individuo femmina è stato catturato dal Sig. Martorana presso il Fiume S. Leonardo non lontano da Vicari (PA) in una zona interna, nel dicembre '70 ed affidato per la preparazione al Cangialosi. Altra cattura recente è avvenuta nei dintorni di Catania; l'esemplare si trova nella Coll. Priolo.

Porticello, Osservatorio Ornitologico Siciliano, dicembre 1971.